

_Lettera_N_2903

A don Giuseppe Ronchail

Mio Caro Ronchail,

*Torino, 14 novembre 1878

1° Dio riceva in cielo l'anima bella del compianto Delpiano. Era un buon cristiano, pieno di fede viva. Abbiamo pregato e pregheremo per lui. Fate voi altrettanto. Saluta la sua signora moglie; dille così che io la raccomando ogni giorno nella Santa Messa. Invitala a passare qualche giorno colle nostre suore al Patronage; forse le farà piacere.

2° Mi rincresce molto che la tua sanità sia cagionevole. Fa' quello che puoi e non di più; quindi usati quei riguardi che tu vedi necessari in tutto.

3° Prepara pure per la emissione dei voti di Macherau e Pirro. Ne riceverai a suo tempo regolare delegazione. La funzione si faccia in famiglia, ma le persone di confidenza si possono invitare: Barone Héraud, Baronessa, D. Giovan, Damigella Amburg, Madame S. Michel, Conte e Contessa Pierlas, Mad. Visconti ed altri simili.

4° I giovani cantino in musica l'Ave Verum, Sit nomen Domini benedictum, di D. Cagliero od altro simile, poi tu intonerai il Veni Creator etc. col resto che segue. In fine farai un sermoncino, trattando le consolazioni di chi si dà a Dio in vita ed in morte. Bellissimo esempio di tuo cugino di D. G. Batta. Le sue ultime parole furono: Benedico Dio che mi ha chiamato ad essere salesiano, e lo ringrazio che mi concede di morire nelle mani di D. Bosco. Io dico questo, tu poi fa' come puoi e come giudichi meglio.

5° Fin dagli ultimi di ottobre ho scritto per la dispensa di età per Bianchi e Giordano. Essi possano ambidue essere ordinati a Natale. Anzi se Bianchi ne fosse preparato avrei l'extra tempus in qualunque momento. Vedrai tu il da farsi.

6° Farai cordialissimi auguri di salute al caro sig. Audoli, saluterai tutta la famiglia da parte mia.

Sappimi dire l'età precisa di D. Pirro, perché desidero che sia prete al più presto. Danne avviso a D. Giordano, a suo tempo gli scriverò una lettera.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia. Amen.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco